



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

**AL GABINETTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA
ROMA**
pec: udc@postacert.difesa.it

Prot. N. 924/2025

OGGETTO: Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della Sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201".

^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: M_D A3DFB29 REG2025 0054439 del 21-11-2025.

^^^^^^^^^^^^^

1. La scrivente AMUS – Aeronautica, avuto riguardo ai contenuti del provvedimento delegato in titolo e della relativa relazione illustrativa, prende atto dell’orientamento del Vertice del Dicastero verso una riforma di ampio respiro e di forte impatto sull’operatività e sul benessere del personale della Difesa, della quale riconosce la sicura valenza. Non si può infatti sottacere come l’obiettivo della menzionata riforma sia certamente quello di definire un modello di Sanità militare più moderno, integrato e coerente con le esigenze operative delle Forze Armate, nonché capace di offrire servizi rapidi ed efficaci all’intera comunità della Difesa, in sinergia con il Servizio sanitario nazionale. Proprio per l’importanza della tematica, AMUS auspica che l’iter possa svolgersi attraverso un confronto trasparente e completo, in modo da consentire alle rappresentanze del personale di formulare contributi realmente utili e coerenti con la complessità ordinamentale e funzionale della materia. A tale riguardo, si ritiene doveroso segnalare che il termine previsto del 1° dicembre p.v. – pari a meno di dieci giorni calendariali dalla ricezione dello schema – risulta particolarmente ristretto per effettuare un’analisi compiuta di una riforma così estesa e profonda: AMUS confida pertanto nella possibilità di valutare un ampliamento della finestra temporale, così da consentire una riflessione più completa e un contributo più strutturato, nell’interesse dell’Amministrazione e del personale.

2. In funzione del necessario confronto, questa APCSM è già impegnata nell’esame dell’articolato, con l’obiettivo di formulare osservazioni puntuali tese a migliorare l’efficienza complessiva del sistema sanitario militare e a tutelare le legittime aspettative di tutto il personale sanitario in uniforme, osservazioni che si intendono portare anche all’attenzione parlamentare e, specificamente, delle Commissioni Difesa di Camera e Senato. Da una prima lettura emergono infatti alcuni profili meritevoli di discussione, quali (non esaustivamente):



Via Appia Nuova, 281 – int. 1
00183 - Roma (RM)
amus-aeronautica@pec.it

- istituzione del Servizio Sanitario Militare Nazionale (SSMN) e del Corpo Unico della Sanità Militare (CUSM), con possibili ricadute sulla natura e sulla specificità dei Corpi sanitari di Forza Armata;
- configurazione del nuovo vertice sanitario centralizzato, con potenziali impatti sulle responsabilità, sulle catene di comando e sull'equilibrio interforze;
- definizione dei ruoli e delle competenze delle professioni sanitarie militari e necessità di garantire un corretto riconoscimento delle abilitazioni e dei percorsi professionali;
- valorizzazione delle competenze specialistiche, in particolare in ambiti sensibili come la Medicina Aerospaziale;
- possibili asimmetrie tra Forze Armate, derivanti dalle differenti consistenze organiche e dalle diverse capacità sanitarie attualmente disponibili;
- necessaria coerenza tra schema di riforma e delega parlamentare;
- valutazione dell'effettiva sostenibilità finanziaria e logistica del riassetto ordinativo proposto, alla luce della dichiarata invarianza finanziaria;
- attribuzione di qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza (delicato tema che richiede un'analisi particolarmente attenta sotto il profilo funzionale e ordinamentale).

3. Per tutto quanto detto AMUS – Aeronautica, nella convinzione che una riforma di tale portata richieda una ponderazione adeguata dei suoi effetti sul personale, sulle strutture, sulle carriere e sulla coesione interna delle Forze Armate, conferma la propria piena disponibilità a un contributo leale, tecnico e costruttivo (auspicando che siano concessi tempi congrui per consentire alle rappresentanze del personale di fornire valutazioni approfondite e coerenti con il rilievo della riforma), ma al contempo ribadisce l'importanza di un dialogo istituzionale aperto, continuativo e fondato su dati e analisi puntuali, con il fine ultimo che, non v'è dubbio, coincide con quello governativo di dare al Paese e alle Forze Armate un modello sanitario moderno, efficiente, sostenibile e rispettoso delle professionalità esistenti, capace di rafforzare la coesione interna e di garantire servizi sempre migliori alla comunità militare.

Roma, 30 novembre 2025

AMUS - Aeronautica
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Guido BOTTACCHIARI